



UN MONDO A PARTE

SCHEDA PRE-VISIONE

Scheda tecnica e artistica



Titolo originale: *Un mondo a parte*

Anno: 2024

Nazione: Italia

Genere: Drammatico, commedia

Produzione: Wildside

Distribuzione italiana: Medusa Film

Durata: 113'

Regia: Riccardo Milani

Sceneggiatura: Riccardo Milani, Michele Astori

Montaggio: Patrizia Ceresani, Francesco Renda

Musiche: Piernicola Di Muro

Cast: Antonio Albanese, Virginia Raffaele

Sinossi

Michele Cortese, maestro delle elementari, stanco di aver insegnato per quarant'anni nella giungla delle scuole romane, riesce a farsi assegnare all'Istituto Cesidio Gentile del paese di Rupe, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, con un'unica pluriclasse di bambini che vanno dai 7 ai 10 anni. Aiutato dalla vice-preside Agnese e dagli alunni, Michele sfida la sua iniziale inadeguatezza dovuta a un vissuto metropolitano e pian piano diventa uno di loro. Quando ogni cosa inizia ad andare per il verso giusto, però, giunge però una terribile notizia: a causa delle poche iscrizioni, la scuola a giugno chiuderà per sempre. È così che Michele, Agnese e i bambini inizieranno una lunga corsa contro il tempo per evitare che questa piccola realtà scolastica smetta di esistere.

Guarda qui il trailer del film: <https://www.youtube.com/watch?v=smlISJiVouU>

Il regista Riccardo Milani

Riccardo Milani (nato a Roma nel 1958) ha iniziato la propria carriera nel mondo del cinema come aiuto regista di maestri come Nanni Moretti e Mario Monicelli. Ha debuttato come regista nel 1997 con il lungometraggio *Auguri professore*, seguito nel 1999 da *La guerra degli Antò*. Dopo aver girato molti spot pubblicitari e film per la televisione, Milani ha firmato successi di pubblico con le commedie *Benvenuto Presidente!* (2013) e *Come un gatto in tangenziale* (2017), *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto* (2021). Del 2023, sua la regia del bellissimo documentario *Io, noi e Gaber* dedicato al grande artista milanese.

Commento del regista

«In questi anni ho incontrato tanti insegnanti che si impegnano e sacrificano per portare la scuola ovunque, percorrendo anche 150 km al giorno per fare il proprio mestiere e farlo bene. Non è solo la difesa del posto di lavoro, a questi insegnanti va riconosciuta la funzione di collante, di formazione del presente e del futuro delle nuove generazioni. Ho cercato e spero di essere riuscito a portare alla conoscenza di tutto questo. Sono un regista italiano e mi piace raccontare le storie e i problemi del mio Paese con uno sguardo attento, anche perché molto spesso ci sono delle vere e proprie urgenze etiche e civili a cui prestare attenzione».

Glossario

Cesidio Gentile: Cesidio Gentile, colui al quale è intitolata la scuola in cui il film si svolge, è stato un poeta e pastore abruzzese noto come "Jurico" e vissuto dal 1847 al 1914.

Parco Nazionale d'Abruzzo: Istituito nel 1923 per salvaguardarne le eccezionali caratteristiche naturali e salvare dall'estinzione alcuni animali selvatici, si estende per 50.000 ettari, e si trova nel cuore dell'Appennino centrale, tra Abruzzo, Lazio e Molise. Comprende 25 comuni e ha un paesaggio caratterizzato da catene montuose, fenomeni di carsismo, torrenti e fiumi. È uno dei parchi nazionali più antichi d'Italia. Il nome corretto è oggi Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.



UN MONDO A PARTE

SCHEDA POST-VISIONE

IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

CAMPO CONTROCAMPO È una tecnica di montaggio articolata in due distinte inquadrature. Solitamente nella prima è mostrato un personaggio che osserva qualcosa e nell'inquadratura successiva l'oggetto del suo sguardo. Molto usata anche nei dialoghi, alternando le inquadrature di due personaggi che stanno parlando fra loro.

SCENEGGIATURA

Che cos'è la sceneggiatura? La risposta più frequente è: "il film sulla carta". Proprio come quando si scrive un tema a scuola, gli sceneggiatori partecipano alla scrittura della storia, che il regista interpreterà e dirigerà.

Parliamo di contenuti

Il tema del film sonda l'abbandono politico delle piccole realtà di provincia, sempre più lasciate a loro stesse e al progressivo spopolamento, che trova nella difesa dei centri di aggregazione l'unico punto di forza per opporre una resistenza non solo di parole ma nei fatti costruttiva. In questo contesto, qual è la funzione della scuola come elemento di resistenza alla dispersione del futuro?

Parliamo di regia

La regia di Milani raramente inquadra il protagonista in solitaria, preferendo ritrarlo invece prevalentemente insieme agli altri personaggi (scelta enfatizzata dalle dimensioni ridotte della location scolastica, con una sola classe e sette alunni): qual è il motivo di questa scelta?

Parliamo di sceneggiatura

Nel suo esordio, *Auguri professore* (1997), Riccardo Milani aveva già raccontato una scuola di montagna. Rispetto a tanta cinematografia italiana sulla scuola, l'abilità del regista, qui anche sceneggiatore, consiste nell'essersi calato in quel mondo con una semplicità ma al contempo un'aderenza alla realtà (toccando i temi della crisi demografica, dell'accoglienza, della guerra in Ucraina) tali da collocare il pubblico nel medesimo orizzonte umano e ideale sia degli insegnanti, sia degli alunni. Sotto questo profilo, quale ruolo gioca la conclusione del film?

Notizie e curiosità

Il film è stato girato a Opi, comune di circa quattrocento abitanti in provincia dell'Aquila, e in altri paesi del Parco nazionale d'Abruzzo.

La scelta dei luoghi in cui è stato girato il film è stata influenzata dal fatto che il regista e la moglie, l'attrice e regista Paola Cortellesi, si ritirano spesso nella natura di Pescasseroli e nelle zone limitrofe del Parco nazionale d'Abruzzo per trovare un po' di pace dal caos della città.

Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

Nel cinema italiano contemporaneo, ci sono molti film che mettono al centro un personaggio in "esilio", mandato da altri o per sua spontanea scelta in un posto sperduto, molto diverso da quello a cui è abituato. Se dovessi creare la sceneggiatura di un film che abbia come punto di partenza questa situazione narrativa, dove lo ambienteresti? Con quali personaggi?

Al di là del film

Ti è piaciuto *Un mondo a parte*?

Prova anche...

Io speriamo che me la cavo (Lina Wertmüller, 1992), storia di un maestro delle scuole elementari che viene per sbaglio trasferito dalla Liguria ad Arzano, vicino a Napoli, dove dovrà vedersela con una classe molto variegata. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Marcello D'Orta.

La scuola (Daniele Luchetti, 1995), ambientato in un liceo della periferia romana durante gli scrutini, quando un gruppo di docenti ripensa agli eventi accaduti durante l'anno appena trascorso.